Martedì 22 Maggio 1900.

IL FRIULI

Udine - Anno XVIII - N. 121.

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno . . » 22
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla Cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Conto corrente con la Posta.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

IL DOVERE DEI LIBERALI
NELL'ORA PRESENTE

Vediamo di ragionare.

I fautori dell'attuale Ministero sindustriano di sostenere — e pare proprio non abbiano altri argomenti — che contro il Ministero stesso non ci sono che i «sovversivi», che chi lo combatte, combatte e vuol distruggere.... le istituzioni.

È questa un'atroce confusione d'interessi di partito coi sacri interessi della patria, coloro che hanno sinceri intendimenti conservatori hanno il dovere di esaminare ben seriamente le cose, di farsi un'idea ben lucida della situazione.

*

Anzitutto, giova richiamare i fatti, poichè, l'insidioso artificio altrui si adopera a svisarli. Il dissidio odierno non è su provvedimenti politici, su decreti legge, su questioni d'indole economico-sociale; il dissidio odierno è semplicemente su questo quesito: se si debba uscire dallo Statuto — se si possa ammettere la sostituzione dell'arbitrio alla legge — se si possa trasformare il Parlamento da assemblea sovrana in assemblea consultiva, in una specie di Consiglio aulico del Ministero — esautorata ed inutile.

Questo è il gravissimo quesito, quale si chiarì il 3 aprile, quale il 15 maggio trovò e lasciò insoluto. E attorno al gravissimo quesito le parti si divisero in schiera di *sovversitori* e in falange di *conservatori*: dalla parte dei *sovversitori* erano Sonnino con tutta la prinetteria lombarda e l'anonima *folla degli sconosciuti* chiamati col *chilat* ministeriale alla grande razzia — dall'altra erano, attorno a Zanardelli — autorevole e venerato veterano — tutte le migliori intelligenze, tutte le più salde coscienze del Parlamento, tutte le migliori forze costituzionali. Se esso in quel momento — e nella fiera ammonizione dell'esodo sdegnoso dall'aula — si trovarono al fianco dell'Estrema, di chi la colpa, di chi, se non di coloro che provocarono la *doverosa* rivolta delle coscienze?

E non si dimentichi come in quel momento grave e solenne, mentre Zanardelli usciva, Biancheri — il venerando incanutito nell'azione parlamentare — il Collare dell'Annunziata, la cui fede, ortodossa, nessuno, per certo, ha messa in dubbio — non dava affatto l'appoggio del suo voto a quanto stava perpetrando la così detta maggioranza. Egli rimase, là, afflitto, accorato innanzi a tanta opera di distruzione, a tanto scempio di legalità compiuto sotto i suoi occhi nel nome bestemmiato di un principio che egli ben altrimenti conobbe ed amò.

Ora, vi è chi sul serio creda appellabili «sovversivi», uomini quali Zanardelli, Coppino, Giolitti, e i loro seguaci — e fra questi un magistrato della Cassazione, l'on. Lucchini — e creda che oggi il voto dato a loro sia voto di sovvertimento e di rivolta?

Vi è chi sul serio possa dubitare della fede monarchica di Biancheri, perchè egli non si associò all'opera vandalica di Sonnino e di Pelloux?

V'è chi sul serio pensi che l'opinione di ben 160 deputati — *la maggioranza effettiva dei deputati ordinariamente presenti, pensanti e votanti* — non abbia alcun valore?

*

Ebbene, dessa, tal quale, è la situazione odierna nel Paese: tal quale come allora nel Parlamento.

Si tratta di affermare la fede nelle istituzioni — e le istituzioni nostre hanno per base la libertà — oppure la fede nell'arbitrio, nel governo della violenza e nel regime radetzkyano del bastone.

«Quello che noi dobbiamo fortemente e senza posa volere, è l'indeclinabile rispetto alla Costituzione.

«Rispetto alla Costituzione *perchè questo rispetto alla legge fondamentale è la condizione imperiosa della monarchia rappresentativa, è il dogma cui ispirare la nostra fede profonda e immutabile*, è il principio che presso un popolo libero deve avere su tutti sicuro dominio.

«Rispetto alla Costituzione, perchè le garanzie statutarie sono destinate a mantenere a ogni costo i principii essenziali della libertà che è il diritto, la vita, la forza, la dignità delle nazioni.

«La nuova Italia, cui venne meno la prosperità materiale, cui fu infida la gloria, fra i beni più preziosi d'un popolo serbava quello della libertà pubbliche che nel glorioso Piemonte, *per proposito ad ogni costo serbato da Vittorio Emanuele*, furono segnacolo di raccolta alle genti italiane, di labaro di salute pel conquisto della nostra indipendenza.

«Se anche questo bene si sperde, non so più quale forza, quale fiamma ideale possa sorreggere e avvalorare i nostri passi lungo le ignorate vie dell'avvenire».

Così chiudeva il 16 ottobre, a Castiglione delle Stiviere il suo fortissimo e memorabile discorso l'on. Zanardelli, invocante l'unione delle forze liberali alla difesa delle patrie istituzioni.

E noi, che la stessa fede anima e sorregge, ripetiamo oggi ai liberali, ai conservatori sinceri e illuminati quelle parole e quel solenne *memento*.

Noi che vogliamo la Monarchia plebiscitaria forte dell'affetto del popolo italiano, garanzia perenne della sacra compagine nazionale; noi che vediamo come infidi e tristi le siano coloro che oggi, — come i farisei del Tempio — vorrebbero farne loro esclusivo e sfruttabile dominio; noi che vediamo quali ben cattivi servigi le rendano coloro che, nel suo abusato nome attentano al sacro patto che la lega al popolo italiano; noi che vogliamo il ritorno dei giorni in cui ognuno di noi possa riprendere il proprio posto per le feconde battaglie delle idee; ripetiamo oggi quel grido di difesa, di fede, di riscossa.

Il voto del 3 giugno, per ogni liberale, non può che significare il ripudio dei sistemi seguiti da questo Ministero, e l'evviva generoso alla libertà, base granitica delle patrie istituzioni.

(s. m.)

È nel giorno dello Statuto — scrive il *Veneto* — che i comizi si raduneranno; ognuno ricordi i benefizi da quella Carta portati e pensi quelli altri se ne possono ritrarre. In essa stanno addensate tutte le nostre libertà o conquistate o ottenibili; nessuno deve violarla adunque nè per tornare indietro nè per lanciarci nei buio; noi a quella Carta dobbiamo guardare come al nostro sole. — Guai a chi la tocca!

Con questi propositi e con questa fede apparecchiamoci alla grande battaglia e, comprendendone la importanza, facciamo il possibile perchè riesca tale da chiudere una triste parentesi della vita italiana!

DALLA CAPITALE

LA DELIBERAZIONE DEL COMITATO della Sinistra costituzionale.

Domenica a Roma, in casa di Zanardelli, si riunì il Comitato di Sinistra di cui fanno parte Giolitti e Coppino.

Il Comitato stabilì:

di appoggiare tutti i deputati uscenti che votarono contro il Ministero nella seduta in cui la maggioranza fu di soli 33 voti;

di non combattere gli uscenti portati dai partiti popolari;

di confutare l'imminente circolare del Ministero circa le nuove e vecchie liste, sostenendo che sulla base della legge comunale si possono fare le elezioni con le nuove liste;

d'istituire un serio controllo sulle ingerenze governative.

— L'organo del Comitato a Roma sarà il *Giorno*; il Comitato si riunirà tutte le sere negli uffici di quel giornale.

Sonnino, Zanardelli e Giolitti.

Si annunzia che Sonnino pronunzierà il suo discorso politico a San Casciano.

— Sembra deciso che Zanardelli parli non a Palermo ma ad Iseo.

— Giolitti indirizzerà una lettera-programma agli elettori.

Sintomi significanti. I sonniniani contro Pelloux.

Si nota come i giornali che sono in rapporto intimo coll'on. Sonnino, attacchino con vivacità il presidente del Consiglio e tutta l'opera sua, non solo per lo scioglimento della Camera, ma anche per atti governativi compiuti coll'approvazione e col plauso di quelli che oggi credon giunto il momento di censurare.

Questi sintomi dimostrano come l'on. Pelloux personalmente, sciogliendo la Camera, non abbia fatto che il giuoco dei sonniniani, i quali si ribelleranno all'attuale presidente del Consiglio o provocheranno una crisi in modo che sia indicato alla successione l'on. Sonnino.

DENARO STRANIERO?

Sebbene abbia tutta l'aria di un «cavallo di ritorno», rileviamo la voce, che i pretoriani del Ministero si fanno venire da Berlino, secondo la quale il Comitato centrale della Germania offrirebbe il proprio concorso ai socialisti italiani per le spese delle prossime elezioni.

Si aggiunge che probabilmente la stessa cosa faranno i comitati del Belgio e della Francia.

Noi vogliamo sperare e credere che, se anche tali offerte esistessero, esse saranno rifiutate. Sembra a noi che, socialisti e non socialisti, i cittadini italiani debbano sentire il dovere di fare le loro elezioni col loro denaro.

Non hanno il coraggio delle proprie azioni

L'on. Sonnino fa smentire nella *Corrispondenza politica*, che egli avesse incitato il presidente della Camera, nella seduta del 15 maggio, a chiamare la forza pubblica nell'aula.

Aggiunge che anzi tutti i parlamentari convocati dal presidente, durante la sospensione della seduta, dissero il loro parere, ma che egli, l'on. Sonnino, non manifestò in modo alcuno il suo pensiero.

Lanciare il sasso e nascondere la mano, è stata sempre la politica dei signori consorti reazionari in genere, dell'*on. Sonnino in ispecie*.

Il fatto è che questi signori ben sentono ora la differenza fra l'ambiente artificiale in cui sogliono compiere le loro violenze, e quello delle libere cure dei Comizi, ai quali vorrebbero ora presentarsi colla pelle del mite agnello.

IL MONUMENTO AI CAIROLI
L'invito di Pavia ai Reali.

Domenica scorsa il Re ricevette in udienza particolare il sindaco di Pavia, prof. Pavesi, l'eletto dei partiti popolari, che s'era recato al Quirinale per invitare Sua Maestà all'inaugurazione del monumento ai fratelli Cairoli.

Il Re gradì l'invito e promise di mandare a Pavia un principe del sangue per rappresentarlo in tale occasione.

Qualche giornale della livida consorteria accenna a fare dell'ironia sciocchérella su questo atto di omaggio dell'"eletto dei partiti popolari" al Sovrano.

Certo, deve riuscire amaro a certa gente il dover constatare che le vittorie democratiche non solo non allontanano, ma anzi avvicinano in più affettuoso contatto il popolo alle istituzioni.

Ma, è questa una verità che oramai i *conservatori illuminati e sinceri* vanno ben comprendendo...

LA SPEDIZIONE DEL DUCA DEGLI ABRUZZI e il telegrafo senza fili

Si è lanciata la proposta di collegare la spedizione polare del Duca degli Abruzzi coll'ufficio telegrafico di Tromsö, col sistema Marconi; ed è stata accolta con grande interesse, e non sembra improbabile che possa presto attuarsi.

L'autore di questo singolare progetto lo ha inviato alla Società Geografica ed al Ministero della Marina per proporne la pronta attuazione.

Se non si perderà tempo colle solite indecisioni, e colle solite formalità burocratiche, dal prossimo luglio in poi, del Duca degli Abruzzi e dei suoi compagni di viaggio potremo giornalmente avere notizie.

NEL GIORNALISMO
Il nuovo direttore della «Tribuna».

Si annunzia che alla direzione della *Tribuna* è chiamato Luigi Mercatelli. Egli presentò le sue dimissioni dall'ufficio di segretario coloniale a Massaua.

Luigi Mercatelli fu già redattore-capo della *Tribuna* e per conto di questo giornale fece in Africa parecchi viaggi, dei quali diede relazioni piene di vivacità e di colore. Giornalista forte e moderno, egli conserverà certamente alla *Tribuna* quell'impronta di "grande giornale" ch'essa sola in Italia seppe finora acquistare.

NOTIZIE ITALIANE

Una novella del Boccaccio!

Si ha da Firenze 20:

Un ricco signore siciliano, avvertito dell'infedeltà della moglie, volle sorprendere l'infedele col suo amante, e tornò a casa, inatteso, facendosi accompagnare da un delegato e da alcuni agenti di questura. Ivi picchiarono e picchiarono e quando fu loro aperto, ogni ricerca fu vana. La signora era in letto sola. Un agente però ebbe una pensata, e volle frugare in un baule. Apertolo, vi si trovò, chiuso l'amante della signora, che è un noto giornalista di qui. Egli e la signora infedele furono tratti in arresto e deferiti all'autorità giudiziaria.

Particolari di distroscena.
La bella ragione che decise i consorti!

I seguenti interessantissimi particolari sono recati dall'*Alba*, giornale conservatore:

Colombo, dopo la seduta del 15 maggio, dichiarò al Governo che *non* avrebbe più presieduto la Camera.

Allora *il Governo gli chiese le sue dimissioni*; ma Colombo si rifiutò di rassegnarle, mentre *i vice-presidenti rifiutarono di sostituirlo* nella presidenza della Camera. Da ciò la necessità d'indire le elezioni.

Quando i due presidenti furono chiamati dalla Corona, Saracco, contrariamente a quanto si diceva, sostenne la soluzione mediante le elezioni, concordando con Colombo.

Il Re era invece malissimo disposto per le elezioni, ma non trovò nessun consigliere che lo dissuadesse dallo scioglimento.

Anche il ministro Visconti-Venosta, del quale già si diceva che s'era dichiarato contrario alle elezioni, si pronunciò in senso favorevole; anzi le sostenne con la seguente precisa argomentazione. Egli disse:

— *Se le elezioni non le facciamo noi, le faranno certamente uomini che sono nemici dei nostri amici; dunque è meglio che le facciamo noi.*

Solamente Carmine espresse il suo avviso contrario, ma non volendo provocare una crisi ministeriale, si rassegnò.

Però la decisione circa le elezioni fu presa a semplice maggioranza.

*

A questo proposito, il *Giorno* osserva:

«Si vuole, con ministeriale industria, trovare un colpevole all'infuori del Gabinetto, un colpevole solo: l'on. Colombo.

«Egli sarebbe il responsabile, perchè non fece, come credevasi, mantener forza al nuovo regolamento.

«Così che questo sarebbe il quesito posto avanti ai comizi generali: — Fece bene o fece male l'on. Colombo a non chiamare i soldati nell'aula?

«Perchè non si pensa neppure che egli aveva ben altri mezzi — se il nuovo regolamento fosse stato valido — prima di arrivare all'espulsione *manu militari*; gli sarebbe bastato, almeno per incominciare, la facoltà d'infliggere la censura.

«Ma nel farneticamento della violenza che dà la paura, non si sogna che l'ingresso — scolastico ricordo d'impresa napoleonica — dei granatieri nell'assemblea legislativa, e non si sente neppure la ingiustizia di abbandonare l'on. Colombo prestatosi alle intimazioni sonniniane d'una truffa, come non si avverte il pericolo di mescolare ancora l'esercito in queste faccende. Ora bastano le giornate di Milano e i secoli d'errori proclamati dai tribunali militari».

*

E osserva la superconservatrice *Perseveranza*:

Deploriamo, questa volta, il contegno dell'autorità governativa e presidenziale. Ogni cittadino di buon senso oggi ha il diritto di esclamare: — Valeva la pena di far tanto chiasso per avere un regolamento, il quale non desse al presidente i mezzi di farsi rispettare, quando poi quel regolamento non si sa o non si vuole usare? — E tale domanda porta in sè, già implicito, un acerbo rimprovero».

*

E la citata *Alba*, conservatrice del pari, proclamando "che il paese ha diritto di dire a un ministero privo di idee e di indirizzo: — Così *non si governa una nazione!*" soggiunge:

«Alla somma di tanti inverosimili errori, il gabinetto Pelloux aggiunge ora l'altro maggiore, di voler chiedere agli elettori un *bill* d'indennità al proprio operato. Dalle urne *non potrà che uscire rinforzata quella parola di inesorabile condanna.*

Insomma, è un vero plebiscito conservatore, d'indignazione contro il Ministero Pelloux.

L'emigrazione italiana.

Dalla statistica compilata in ordine alla nostra emigrazione, risulta che durante l'anno 1899 emigrarono dall'Italia 308,339 persone con un aumento di 24,624 in confronto dell'emigrazione del 1898.

Va però notato che nella cifra che si riferisce all'aumento suddetto 20,103 persone hanno emigrato temporaneamente vale a dire sono quelli che si recano periodicamente all'estero per lavori manuali e che rientrano normalmente in patria.

Quindi la emigrazione *permanente*, che è *formata da coloro i quali vanno* a cercare una migliore fortuna oltre l'Atlantico, è aumentata di sole 4520 persone.

Nel primo trimestre dell'anno in corso l'emigrazione si è mantenuta stazionaria: si è notato un lieve aumento nell'America del Nord, ma che tende a decrescere.

La maggior parte dell'emigrazione è costituita da agricoltori, quasi tutti diretti nell'America del Sud.

NOTIZIE ESTERE

Una legge sociale respinta in Svizzera.

Berna 20 — Il popolo svizzero ha dato oggi il suo voto sulla legge federale relativa all'introduzione dell'assicurazione obbligatoria per il caso di malattia, d'*infortuni* e per il *servizio* militare. Il *referendum* era stato domandato da più di 100,000 cittadini, benchè la legge fosse già stata votata al Parlamento alla quasi unanimità di voti.

Quantunque gli studi per la creazione di questa legge fossero durati parecchi anni, e si avesse procurato di tener conto nella stessa degli interessi di tutti pure essa non incontrava in generale il favore del popolo *svizzero* e trovò forte opposizione specialmente nel ceto agricolo. La legge fu difatti respinta con 340,000 voti contro 145,000.

La peste in California.

Nuova York — Il *World* in un dispaccio da San Francisco, comunica essere scoppiata la peste nel quartiere chinese di San Francisco. Le autorità e la stampa avrebbero tentato di celare ogni pubblicità.

Gravissimi disordini a Berlino. Morti, feriti, arresti in massa!

Gli ultimi giorni furono a Berlino assai burrascosi, in seguito allo sciopero dei 4000 e più tramvieri urbani.

Sabato e domenica fu un succedersi di disordini. Specialmente presso la porta di Rosenthal e sul Weinbergweg vi furono grandi assembramenti di gente, la quale bombardò a sassate i carrozzoni del tram. Quando la polizia intervenne, la folla incominciò a dar addosso ai poliziotti; questi sguainarono le sciabole. Da entrambe le parti vi furono dei feriti. Da alcune case sul Weinbergweg partirono colpi d'arma da fuoco contro la polizia. Alle 8 il servizio tramviario dovette essere sospeso completamente.

Due operai feriti da colpi di sciabola sono morti all'ospedale. Più di 50 persone sono state ferite leggermente e si operarono 103 arresti.

Karlsruhe 21 — Anche gli addetti alla tramvia elettrica si sono messi oggi in isciopero; domandano un aumento delle mercedi ed una riduzione dell'orario. Il servizio ferroviario è mantenuto in misura limitata.

LA GUERRA ANGLO-BOERA.

Proposte di pace?

Londra 21 — Il *Daily Express* dice di aver saputo che, durante le ultime ventiquattr'ore, al ministro degli esteri è pervenuto un telegramma diretto a Salisbury da parte del presidente Krüger e contenente proposte di pace.

Caleidoscopio

Effemeride storica.

22 maggio 1805. — Scaramuccia a Paluzza fra soldati austriaci e francesi.

×

Un pensiero al giorno.

Lo spirito delle donne ha in tutto e per tutto stretto rapporto col diamante: è fine, prezioso, ha mille fuochi, manda mille scintille, ha tante faccette che sfavillano in tutte le direzioni, abbaglia e si tradisce anche nell'ombra... appena vi sia la più piccola fessura.

×

Cognizioni utili.

L'igiene in famiglia.

Profittiamo della stagione per abituarci a coprire poco i nostri bambini e... noi. La civiltà ha inventato una grande quantità di coperture inutili. Ma noi non siamo creati a beneficio dei negozianti di maglieria. Il freddo è un compare noioso che più si ascolta e più si fa sentire.

×

La sfinge.
Rebus monoverbo.

● ●
re
d d

Spiegazione del rebus monoverbo precedente: INCIDENTE (in ci d ente)

×

Per finire.
Rammarico.
Un giornale scrive:
«Siamo veramente dolenti di partecipare che il nostro carissimo amico comm. X l'altra notte è stato aggredito e revolverato sulla piazza Y, *e non fu colpito*.
«L'autorità cerca l'aggressore».

PROVINCIA

Pontebba, 20 maggio.

Per la famosa stazione. — L'acqua.

Da oltre un mese fu chiusa l'asta per la *costruzione del fabbricato viaggiatori* della futura nuova stazione ferroviaria e ne rimase deliberataria la spett. ditta Giovanni Mongardi e C. ben nota per altri importanti lavori pubblici.

Però la consegna del terreno non è ancora avvenuta, nè perciò si diede principio ai lavori che impiegheranno circa duecento operai e dureranno almeno due anni, se pure non si lascia più a lungo trascorrere la stagione propizia.

Speriamo in ogni modo che fra breve cominci, e prosegua attivo il lavoro, e che Pontebba abbia presto questa tanto aspettata stazione cui le dà diritto l'importanza dei servizi e il decoro della nazione.

*

La Giunta municipale, assuntrice dell'impianto idro-elettrico ha deciso in una sua ultima seduta di fornire all'Amministrazione ferroviaria, pei bisogni della nuova stazione, compreso le bocche da incendio, ettolitri duecento d'acqua al giorno, verso il compenso di annue lire 1800. Si attende ora la risposta.

Tricesimo, 20 maggio.

Conferenza agraria — Concerto.

Ieri vi fu in questo ameno paese nella Locanda «Stella d'oro», tenuta una conferenza del ch. *prof. cav.* Petri sullo sparo del cannone per evitare la grandine. La conferenza, che durò ben un'ora, con forma piana, facile, persuasiva, fece conoscere la necessità di questo sparo, il quale scuotendo l'aria scioglie le nubi addensate, e perciò evita la grandine.

Alla conferenza vi assistè il nostro amato Sindaco, ill. conte Orgnani, e vari distinti signori del paese in unione al molto pubblico che vi assisteva pendendo dalle labbra del dotto conferenziere.

Ed io faccio voti affinchè tutti indistintamente, agricoltori e contadini, facciano questa prova. Poichè il provare non nuoce.

*

Alle 4 e mezza in Piazza Maggiore abbimo il primo concerto primaverile dato dalla nostra Banda della Società operaia agricola, la quale ci fece gustare per ben un'ora della buona musica, suonando coll'usata maestria, con *ottimo colorito*, e *raggiungendo* in vari punti quella fusione che tanto piace. Ma il pezzo che piacque più e che fu bene interpretato fu il *Pezzo sinfonico* (premiato alla gara di Firenze) del maestro Bonolli. Pezzo difficile vuoi per la varietà dei tempi, vuoi per la grazia che richiede nell'esecuzione.

Congratulazioni al distinto sig. maestro Antonio Pignoni che seppe condurre i nostri bandisti a tal punto; ed un mirallegro *con questi giovani*, che con tanto amore e zelo apprendono e si dedicano all'arte gentile.

Un Tricesimano.

Cividale, 20 maggio.

Banda cittadina — Decesso.

Ieri sera la banda cittadina fece la seconda sortita della stagione, ma quando aveva appena terminato il terzo numero del programma dovette smettere causa il tempaccio. Durante la *notte* il tempo si mantenne piovviginoso, ed oggi rasserenato, soffia un vento indiavolato e *freddo*.

I tre numeri del programma vennero svolti dalla brava banda con brio e sicurezza. Facciamo i nostri complimenti al maestro Teza, ed ai bandisti.

*

Oggi alle 14, a San Pietro al Natisone, dopo solo quattro giorni di malattia, cessava di vivere, per paralisi cardiaca, un fior di galantuomo, Gujon Luigi, ex esattore consorziale di quel Distretto, *nostro buon amico*.

Sulla bara del povero estinto deponiamo un sempreverde, ed alla desolata famiglia mandiamo l'espressione del nostro sincero cordoglio.

Donna suicida. Certa Angela Ferracini di *Arta, in un momento* di alienazione mentale, toglievasi la vita annegandosi nel torrente Maduna.

Morte bollita. A Teor, giorni fa la bambina Palmira Comisso di Giacomo, d'anni 4, *rimasta momentaneamente* incustodita, cadeva in una caldaia d'acqua bollente, perendo annegata.

La disgrazia d'un operaio. *Cozzi Luigi, operaio addetto* alla fabbrica sedie del sig. Pietro Marussig a Manzano, applicando una cinghia di cuoio alla puleggia d'una sega circolare in movimento, restò avviluppato colla manica del vestito e fu trascinato fra le ruote, riportando la frattura dell'omero destro. Guarirà fra 40 giorni.

Cavalla rubata. *Ignoti ladri*, di notte a Torre Zuino, dalla stalla di Antonio Verzegnassi, rubarono una cavalla del valore di lire 300.

Furto di arnesi. Giorni sono e di notte, ignoti, nel cortile aperto di Moret Giacomo e Piva Giov. Batta ad Azzano Decimo, involavano arnesi da falegname e quattro sacchi di tela per un valore complessivo di lire 18 circa.

Oltraggi. È stato denunciato certo Luigi Sciam per avere minacciato ed ingiuriato l'ufficiale telegrafico di Pordenone sig. Giuseppe Moncellini a causa e nell'esercizio delle proprie funzioni.

Molino da vendere. In Rizzolo (frazione di Reana del Rojale) è da vendersi un Molino alimentato dalla Roggia detta di Udine. Per trattative rivolgersi al sig. Angelo Foschia a Tricesimo.

UDINE

Cronaca elettorale.

Candidature, voci e sussurri.

Le molecole elettorali si trovano in quello stadio di agitazione primordiale in cui si dovettero trovare le molecole cosmiche nell'epoca caotica: agitate confusamente, in attesa della forza centripeta che le attragga a conglobarsi in nucleo, a prender forma e figura, moto e calore.

Uscendo dalla metafora, le notizie che ci arrivano a tutt'oggi — e sono già parecchie le lettere piovuteci da da diverse parti — rappresentano più un primordiale agitarsi di ancora indeterminate tendenze che una vera e propria «cronaca» elettorale.

Riservandoci di esprimere il nostro avviso — a riguardo delle candidature e dei rispettivi Collegi — quando più complete informazioni e il ponderato esame ce lo *consentiranno a coscienza* sicura, è superfluo premettere che il *Friuli* non potrà dare la sua simpatia e il suo voto se non alle candidature che diano affidamento per la difesa del diritto statutario, delle prerogative parlamentari, delle libertà nazionali.

Riassumiamo, intanto, il poco che finora si sa o si dice.

*

In *Udine* la candidatura proclamata pei partiti popolari *non* ha e *non* pare che sia per avere contrasto di candidature avversarie.

Così pure a *San Daniele* la candidatura Luzzatto, poichè non sembrano consistenti le voci corse di non si sa quale possibile candidatura, pure democratica, nello stesso Collegio.

A *Cividale si parla di una candidatura* da opporre a quella del Morpurgo; si fa il nome del Podrecca, e anche qualche altro nome.

A *Pordenone*, al posto di Chiaradia, uscente — e, affermasi non ripresentantesi — si porterebbe Galeazzi; si parla anche del Polioreti, ma sembra che vi sia incompatibilità *per la carica* di Sindaco finora coperta.

Si dice anche che il partito moderato sia incerto fra i nomi di Chiaradia figlio, e di... Colombo, il consorte lombardo.

A *Spilimbergo* c'è chi afferma che Pascolato si ripresenta, ma c'è chi ne dubita assai.

A *San Vito*, contro Freschi, pare certa la candidatura Monti — il quale non si porterebbe affatto a Pordenone, come ne corse voce — o si parla anche di quella di Barbui noto anche qui, portata dai socialisti.

A *Tolmezzo* nessuna opposizione alla candidatura Valle.

A *Gemona-Tarcento* il Celotti ha recisamente rinunciato alla candidatura. Offerte insistenti e serie furono fatte all'avv. Caratti, e ci consta che tale candidatura avrebbe grandissimo favore. — Non ci risulta però ancora che l'egregio amico nostro abbia accettato.

Da *Palmanova-Latisana* non si hanno notizie. Ci si dice però che non mancherà opposizione alla candidatura de Asarta.

Il partito della Scuola.

Togliamo dal Bollettino dell'Associazione Magistrale Friulana:

«In presenza delle imminenti elezioni politiche, il Consiglio direttivo della nostra Associazione, il cui principale obbiettivo è quello di formare nel Parlamento nazionale, il partito della Scuola, propugnerà, con tutti i mezzi consentiti dalle leggi, i nomi di quei candidati politici, che accettino il programma delle più urgenti riforme scolastiche ed assumano formale e solenne *impegno di sostenerle* nel seno del Parlamento nazionale.

Ispirato a questo concetto il Consiglio direttivo costituirà, senza *indugio*, in ciascuna circoscrizione elettorale della provincia un Comitato, allo scopo di sostenere colla propaganda e col voto, l'elezione di quei candidati, che nei loro programmi, dichiarino senza reticenze nè restrizioni di proporre o di caldeggiare nel Parlamento della Nazione, tutte le leggi dirette a soddisfare i bisogni della Scuola e le legittime aspirazioni degli insegnanti».

Cose del Comune. La Giunta Municipale in seduta di ieri ha prese le seguenti deliberazioni:

Di onorare la memoria del benemerito cittadino e consigliere comunale *nob. Nicolò Mantica* proponendo al Consiglio comunale di stanziare una somma a vantaggio dell'Istituto per i cronici.

Approvò le liste elettorali del 1900 pel *collegio dei probiviri*.

A membro del Consiglio della Stazione agraria delegò provvisoriamente l'assessore cav. Capellani.

Incaricò l'ufficio tecnico di compilare il preventivo di spesa per la conduttura dell'acqua potabile alla scuola di S. Osvaldo.

Prolungò per un nuovo decennio la concessione d'esercizio dello Stabilimento balneare all'attuale concessionario dott. Calligaris.

Approvò alcune spese per la manutenzione degli edifici comunali.

Prese atto del contratto di locazione del Palazzo Garzolini conchiuso colla Casa di carità dalla Commissione preposta all'erigendo Collegio Toppo-Wassermann.

Prese pure atto della Comunicazione della Commissione alla Biblioteca civica, che il nuovo bibliotecario sig. Leight ha assunto l'ufficio.

Infine diede parere favorevole ad alcune domande per la concessione di esercizio d'osteria.

Le visite degli alunni agli stabilimenti industriali

Una lettera dell'ass. per l'istruzione.

L'assessore della pubblica istruzione comunica:

«*Essendosi compiuto* il giro d'istruzione delle classi elementari municipali ad alcuni opifici di città, mi è grato attestare pubblicamente la riconoscenza dell'Autorità Comunale per quegli industriali che con tanto disinteresse e con tanta premura apersero i loro stabilimenti alle nostre Scuole e furono larghi di pazienti dimostrazioni e di utili insegnamenti.

«I risultati di tali visite sono notevoli *e resteranno durevolmente fecondi* non soltanto per gli effetti immediati delle apprese cognizioni — superiori in estensione e in comprensione a quanto si possa credere generalmente — ma altresì per gli effetti educativi che la visione di meraviglie insospettate ha prodotto nella mente dei giovanetti allargando immensamente il loro orizzonte ideale, destando curiosità nuove e desiderio di rivedere le cose vedute di capire le *intravedute*, di *approfondire* nozioni ancor vaghe e fluttuanti, di scoprire verità e fatti sfuggiti, di inoltrarsi insomma nelle vie del sapere.

«Nell'ordine morale tale pratica, accoppiata all'insegnamento teorico che si imparte nella scuola, servirà a suscitare una salutare ammirazione per il multiforme lavoro umano, a svegliare bisogno d'operosità, a rivelare attitudini, a determinare vocazioni.

«*Siano* dunque le *nostre* grazie, a quei gentili che si prestarono ad un'opera così utile e bella e che qui nominiamo a titolo d'encomio. Sono: il comm. Sante Giacomelli, il sig. Giov. Batt. Volpe, i signori Domenico e Gustavo Raiser, il cav. Luigi Barbieri, l'ing. Sendresen, per la Ferriera, il prof. Federico Viglietto, per la Società dei vimini e il sig. Giovanni De Pauli.

L'assessore per l'istruzione
L. C. Schiavi».

Rettifica. Nel resoconto che demmo ieri, del discorso del senatore Pecile al banchetto della Palestra, ci sfuggì stampato un grosso errore di cifra — che vediamo riportato bravamente da un altro *giornale cittadino* — là *dove* confronta le povere cento Società ginnastiche italiane colle ben 5500 germaniche... che il sullodato errore ridusse a 500.

Onorificenza ben meritata. Apprendiamo dai giornali di Napoli con vivo compiacimento di concittadini *e di amici che l'ing.* architetto G. B. Comencini autore del progetto per l'*Auditorium* all'Esposizione di igiene a Napoli, fu insignito della croce di cavaliere ufficiale di S.S. Maurizio e Lazzaro.

L'alta onorificenza era ben meritata; e noi ce ne rallegriamo di cuore coll'illustre architetto *che onora il nostro* Friuli e la Patria.

Per onorare la memoria del co. Mantica la Cassa di risparmio ha erogato — come già accennammo ieri — lire 1000, ed il Monte di Pietà lire 500 a beneficio dell'erigendo ospizio dei cronici.

Tiro a segno. *Giovedì, giorno* festivo, dalle 6 e mezza alle 9 si eseguiranno le lezioni regolamentari settima a decima.

Domenica 27 ultimo giorno di tiro seguirà l'assegnazione dei premi e la dispensa delle medaglie ai tiratori presenti.

La dispensa dagli esami nelle elementari. Si assicura che l'on. Baccelli è deciso a ripristinare nelle scuole elementari l'istituto delle promozioni con dispensa dagli esami alle classi seconda, terza e quinta. Il provvedimento sarà questa volta circondato da garanzie assolute, fra cui è notevole quella di *applicare* la disposizione in quelle scuole soltanto che siano affidate alla vigilanza di un *direttore senza insegnamento*.

Per il giuoco del pallone. Ieri sera alle ore 21 presso la sede dell'associazione industriale ebbe luogo l'annunciata assemblea dei soci. Dopo molte *discussioni* avvenute in *merito* alla località dove sarà costruito lo *Sferisterio*, in merito alle spese inerenti si passò alla nomina delle *cariche sociali le quali saranno provvisorie* e cioè fino a tanto che verrà compilato ed approvato lo statuto sociale.

Presenti 47 soci. Votanti 47.

Riuscirono eletti a Presidente: avvocato Umberto Caratti.

A vice Presidente: dott. cav. Carlo Marzuttini.

A Consiglieri: Alessandro De Pauli con voti 45, tenente Ubaldo Porro id. 44, ing. Minari *id.* 35, Ernesto Santi 35, Bondi Primo 21.

Revisore rag. Ettore Driussi con voti 38, *id.* rag. Dionisio Colle id. 29.

I Comuni e la "Dante Alighieri,,. Anche il *Comune* di Ampezzo si è ascritto fra i soci ordinari del Comitato udinese della «Dante Alighieri».

Dal Bollettino militare rileviamo:

Fanteria — Scalettaris capitano in aspettativa a Casarsa è collocato a riposo.

Complemento — Per cambio di residenza muta di distretto (fanteria) il sottotenente Dianese da Bologna a Udine.

Gli ufficiali inferiori di fanteria e dei distretti con l'anzianità dell'aprile 1888 hanno concesso il secondo sessennio.

Pei richiamati — Il *Giornale Militare* annunzia che alle famiglie bisognose dei militari che si richiameranno sotto le armi entro l'anno fiscale 1900 per l'istruzione, si concederà un soccorso nella stessa misura e colle norme stabilite dal decreto del luglio 1899.

Interessi agrari. L'ottimo *Amico del contadino* pubblica i cinque concorsi banditi dal *Circolo agricolo* di Palmanova: 1. tra le stazioni di monta taurina — 2. per una stazione di monta taurina che sorgesse in Comune di Palmanova o di Bagnaria Arsa — 3. tra Società cooperative (casse rurali, latterie, assicurazione bestiame, ecc.) — 4. per concimaie razionali — 5. tra i migliori coltivatori di barbabietole da zucchero. Tutti con premi in denaro e medaglie.

Esportazioni agrarie. Per i nostri commerci agricoli si apre la corrente a nuovi guadagni come con una nuova industria di facile applicazione. Le provincie che dai gelsi traggono buona fonte di ricchezza ne avranno un vantaggio immediato.

Dalla Francia giungono numerose ed insistenti le richieste per l'invio di gallette secche; si invitano i nostri produttori a essicarle e farne così la spedizione.

I bachicultori apprezzeranno nella sua importanza questa nuova fonte per l'esportazione del loro prodotti, giacchè così la *galletta* verrà sottratta all'altalena e alle sorprese nei prezzi nel momento delle consegne del genere, come avviene col sistema attuale, agli accaparratori.

Il dazio sulle frutta estere in Germania. La *Vossische Zeitung* di Berlino osserva che un dazio *di quindici marchi per quintale*, benchè agli agrari sembri ancor poco, basterebbe già ad impedire assolutamente l'importazione delle frutta estere e, con ciò, a soffocare l'industria tedesca delle frutta conservate, la quale acquista frutta estere non già perchè siano più a buon mercato, ma perchè meglio assortite.

È strano che mentre qui tale questione tanto si agita, nè il Governo italiano nè gli esportatori italiani facciano udire la loro voce.

Un appello per gli innocenti di Viterbo. S'è costituito un Comitato per rivolgere un appello agli italiani, affinchè vengano in soccorso degli innocenti di Viberbo. La circolare pervenutaci ieri conclude:

" Ci volgiamo pertanto alla carità di tutti gli Italiani ed in particolar modo alla Stampa, con la speranza che non si rifiuteranno ad aggiungersi a noi per alleviare le sventure dei tre innocenti; nè possiamo omettere un appello speciale alle Donne d'Italia, sempre esemplari per fervido sentimento di filantropia e di sacrificio. *I due più pietosi episodi del tristissimo dramma* debbonsi appunto all'accennato *sentimento*: la morte, già ricordata, della madre del Valle; il dolore dell'ingiusta condanna dell'unico figlio; il lungo sacrificio della virtuosissima moglie del Pellegrini, che, sorretta dall'amicizia costante della moglie di Benedetti, votò la vita all'unico intento di ridar la libertà e l'onore a chi erasi stato costretto a lasciarla sola, custode di numerosa prole ,,.

Raccomandiamo questi tre disgraziati pure ai lettori, tenendo in ufficio a disposizione la scheda di sottoscrizione.

Istituto filodrammatico udinese T. Ciconi. Ci si comunica la seguente circolare:

«A termini dell'art. 30 del vigente Statuto, i soci sono convocati in Assemblea generale la sera *di giovedì* 31 maggio alle ore 21 precise, nella sede della Società — Sala Superiore del Teatro Minerva — per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza — 2. Approvazione del consuntivo 1899 sopra rapporto dei revisori — 3. Approvazione del preventivo 1900 — 4. Nomina di cinque consiglieri — Nomina di tre revisori del consuntivo 1900.

Trascorsa un'ora da quella fissata per la riunione, senza che sia raggiunto il numero dei soci prescritto, le deliberazioni saranno valide qualunque sia il numero degli intervenuti, giusta il disposto dell'art. 33 dello Statuto.

Ancora dell'Orfanotrofio Renati. Ecco l'annunciata nuova lettera dell'egregio sig. avv. Dabalà:

" *Preg. sig. Direttore,*

Qualificando un *complesso* di falsità il contenuto dell'articolo inserito nel *Friuli* del 17 corr. sulla partecipazione dell'Orfanotrofio Renati ai funebri Marinelli, intesi (e chiunque avrebbe dovuto intenderlo) di dichiarare *pur falso* l'asserto che la mancanza delle orfane *provenisse da un mio divieto*.

Ma poichè non si è, o, meglio, non si è voluto capire questa *mia* implicita smentita, Le dichiaro esplicitamente e categoricamente: *essere falso che io abbia divietato l'intervento a quei funerali degli alunni ed alunne dell'Orfanotrofio*.

Le pare che anche questa franca recisa dichiarazione sia una scappatina o una frase vaga?

Spero di no.

E sarò contento se potrò conoscere l'informatore capace di comprovare il divieto attribuitomi.

La ringrazio della sicura pubblicazione e coi maggior ossequio

A Lei dev.
avv. Antonio Dabalà ,,

Poche osservazioni:

Anche stavolta l'egr. avvocato, sebbene dica di essersi spiegato chiaramente e senza sottintesi, non fa che — ci perdoni — arzigogolare, fissandosi sulla parola «divieto».

È un fatto che le suore, interrogate, rifiutarono di mandare le orfanelle al noto funerale, dicendo che *l'Amministrazione non permetteva?*

Ammettiamo pure, del resto — per ipotesi — che dall'avv. Dabalà nessun ordine positivo di divieto venisse; ma siccome è notorio che *senza ordine apposito* del Consiglio le direzioni degli Orfanotrofi non possono far uscire i loro allievi e le loro allieve, così è evidente che *solo il mancato ordine* corrisponde perfettamente ad un divieto.

E ciò fu — lo ripetiamo — unicamente perchè si trattava di *funerali civili*.

E ciò fu contro i precedenti numerosi che potremmo citare, e quindi una vera e propria sconvenienza da parte di un pubblico Istituto.

Arzigogoli a parte, rimane quanto sostanzialmente scrivemmo in argomento fin da principio, nel fatto e nei commenti.

Quanto a conoscere gl'*informatori* nostri, comprendiamo che la cosa po-

trebbe far piacere all'egregio avv. Dabalà; ma egli vorrà ammettere che noi noi contenteremo tale sua curiosità.

Camera di commercio.

Monete da un centesimo. Il Ministero del tesoro, accogliendo l'istanza fattagli da questa Camera di commercio, assicurò che entro il corrente mese la Sezione di Tesoreria provinciale di Udine sarà convenientemente fornita di monete di bronzo da un centesimo, la mancanza delle quali era lamentata dal minuto commercio.

Fallimento. Con sentenza 20 maggio corr. di questo Tribunale, venne dichiarato il fallimento della ditta Giovanni Rumignani, *macellaio, di* Udine, del quale altra volta annunciammo la scomparsa.

Il fallimento venne dichiarato ad istanza di uno dei creditori, il signor Emilio Crainz di Udine.

A giudice delegato fu nominato il dott. Cosattini ed a curatore provvisorio l'avv. Giuseppe Doretti.

La convocazione dei creditori è fissata per il giorno 7 giugno p. v.

Mercato foglia di gelso. Discretamente fornito presentavasi il mercato odierno della foglia di gelso. I prezzi variavono da lire 15 a 20 il quintale per la spogliata. Qualche ora dopo l'apertura del mercato i prezzi si rialzarono fino a lire 24.

Al mare ed ai monti! La Società Protettrice dell'infanzia avverte che a tutto 15 giugno p. v. è aperto il concorso per l'invio agli Ospizi marini ed alla Colonia alpina, di bambini bisognosi di cura, appartenenti a famiglie *oneste e povere di questo Comune.*

Il limite d'età per l'ammissione alla cura marina è fissato dai 5 ai 14 anni per i maschi, e dai 5 ai 16 per le femmine.

Per la cura climatica alpina invece detto limite è fissato dai 6 ai 14 anni per i maschi e dai 6 ai 16 per le femmine.

Le domande dovranno essere presentate alla sede della Società in via della Posta n. 38, nei locali dei Filippini primo piano, dalle ore 3 alle 4 pom. di tutti i giorni, meno i festivi, *e dovranno essere corredati:*

a) dal certificato di nascita.

b) dal certificato di vaccinazione.

c) dal certificato medico che indichi chiaramente la malattia, ed il bisogno dell'una o dell'altra delle suindicate cure.

Dito strappato. Certo Della Vedova Domenico fu Francesco, d'anni 64, contadino da Cargnacco, di notte, per legare alla greppia della stalla un vitello che si era sciolto dalla catena, essendosi questo messo a tirare, impigliatosi il dito medio della mano destra fra gli anelli della catena si ebbe asportata nettamente la prima falange. Fu medicato in questo Ospitale e giudicato guaribile in 15 giorni.

Medicati. In questo Ospitale vennero medicati:

Bernardino Marcellino, d'anni 31, nato a Manzano, residente a Udine, facchino, per accidentale ferita al sopracciglio sinistro, guaribile in sette giorni; Romay Guglielmo di Francesco, d'anni 12, da Udine, per contusioni ed echimosi alla coscia destra, causata da percosse ricevute da un suo parente, giudicate guaribili in dieci giorni; Urbancig Umberto, d'anni 13, da Udine, fabbro, per accidentale ferita al dorso del piede sinistro guaribile in 15 giorni; Capiotti Eva d'anni 10, di Pietro da Udine per contusione all'avambraccio sinistro, guaribile in giorni 10 salvo complicazioni; Emilio Mantovani di Giuseppe, d'anni 6, da Udine, che si produsse accidentalmente una ferita di arma da taglio al ginocchio destro guaribile in 8 giorni salvo complicazioni; Fumolo Domenico d'anni 15 di Paderno per ferita lacero contusa alla mano sinistra riportata accidentalmente, guaribile in giorni 10 salvo complicazioni; Parob Luigi d'anni 35, contadino da Ronchis di Latisana, per ferita al dorso del piede sinistro, riportata accidentalmente, guaribile in cinque giorni.

Tre fabbri. Badiluzzi Pietro di Francesco, d'anni 18, fabbro alla fonderia Udinese, fuori porta Aquileja, venne medicato all'Ospitale per ferita al parietale sinistro causata da un colpo di martello, datogli da un compagno di lavoro. Guarirà in otto giorni.

Portamonete perduto. È stato perduto un portacarte con atti e memorie private. Chi lo avesse trovato è pregato di portarlo all'Ufficio del nostro giornale.

Osservazioni meteorologiche.
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

21 - 5 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	22/5 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	755.8	754.7	754.9	754.0
Umido relativo	54	54	62.5	—
Stato del cielo	ser.	ser.	ser.	ser.
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	calma	calma	calma
Term. centigr.	15	20	16.4	16.4

21	Temperatura	massima	21.8
		minima	7.8
		minima all'aperto	6.0
22	Temperatura	minima	11.4
		minima all'aperto	10.4

Tempo probabile:
Venti deboli o moderati tra Nord e Levante cielo vario con qualche pioggia o temporali; mare Ionio mosso.

SPORT

La sconfitta degli udinesi nel Torneo di Lawn-Tennis del 19-20 corrente. Diciamo sconfitta tanto per ridere, affrettandoci a rassicurare gli sgomentati lettori che non vi furono nè morti nè feriti. Il Torneo riuscì brillantissimo, animato dalla presenza di distinte giocatrici e giuocatori, di Milano, di Trieste e di altri paesi d'oltre confine. Lo stesso intervento si ebbe anche l'anno scorso; ma mentre nel 1899 i giuocatori friulani nel complesso riuscirono vincitori, nel 1900 rimasero vincitori gli intervenuti d'oltre confine.

Che significa questo? Significa che per essere forti a questo elegante ed igienico *sport* bisogna giocare di più, bisogna giocare sempre, come fanno gli inglesi, i quali quando viaggiano portano immancabilmente la racchetta nella valigia.

A zonzo

Come qualmente il buon vino possa far assolvere da tutti i peccati passati presenti e.... futuri.

Tra i giornali clericali protestanti ed i giornali clericali cattolici di Berlino si fa gran chiasso per il curioso Breve di fornitore di Corte rilasciato dal Papa al negoziante di vini Manuel Egea di Malaga; titolo del quale, a scopo di *réclame*, si serve il rappresentante di costui in Germania.

Nel breve — dicono gli organi della "Associazione protestante Gustavo Adolfo „ — si leggono le seguenti parole: "Ti esentiamo, diletto figlio, da ogni condanna ecclesiastica, dalle scomuniche e da altre pene ed ammende, in qualsiasi modo ti fossero state imposte, e ti consideriamo assolto... anche per l'avvenire „ (!!!).

Naturalmente i giornali protestanti domandarono se "il buon vino di Malaga può produrre l'effetto di spalancare addirittura le porte del paradiso a chi forse è colpevole „.

I giornali cattolici dichiararono che tutto il Breve è invenzione e calunnia. Ma adesso alla *Kölnische Wolkszeitung*, *organo magno del* Centro, fu presentato l'originale del testo latino del Breve e desso non sa far altro che arzigogolare su questo testo ed asserire che trattasi soltanto d'una *absolutio ad effectum*, necessaria per nominare il vinaio malaghese fornitore di Corte; ma che se questi fosse incorso od incorresse in condanne ecclesiastiche, rimarrebbe bensì fornitore pontificio, ma dovrebbe pensare ciò non ostante a salvarsi l'anima.

Come questi commenti possano andare d'accordo con l'esplicita dichiarazione del Breve, lo sapranno i dottori in sacra teologia!

*

Fazzoletti di carta.

I fazzoletti dei giapponesi, come quelli dei cinesi e dei coreani sono fatti di carta finissima.

A Corea di solito si gettano via dopo adoperati una volta sola.

Ora la nuova industria sembra attecchire anche in Inghilterra; una casa giapponese si è stabilita a Londra e a Dublino, e dicesi che faccia affari d'oro.

I fazzoletti si fabbricano a *Osaka* e vengono venduti sui mercati inglesi a franchi 3.10 il centinaio; sono color crema con orlo colorato, e profumati.

Non è bellissima? in caso di urgenza, si può servirsi del proprio fazzoletto, ad esempio, per scrivere una letterina profumata...

*

E pali telegrafici di carta.

Mentre giapponesi e inglesi si soffiano il naso alla carta, in Francia si fabbricano pali telegrafici di cartapesta. Si fanno vuoti internamente, sicchè riescono leggerissimi, offrendo così un grande vantaggio specialmente per i telegrafi da campo, che devono essere tanto mobili da poter venire trasportati dalla cavalleria.

Si assicura inoltre che sono resistentissimi alle influenze atmosferiche.

Dalla carta-moneta alla carta... impalata. O dove si va a finire?

Io constato intanto che in Italia si fanno da un pezzo, colla carta pesta, i Ministri, ed anche i Prefetti, resistentissimi — oh sì! — alle vicende climateriche, come veri... pali.

*

Per finire.

Da un romanzo d'appendice:

"Puntandogli contro le due pistole, lo afferrò strettamente *alla gola*.....

Le due pistole le avrà puntate... coi piedi.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

LE ELEZIONI

Le previsioni del Ministero. Candidature.

Roma 22 — Si assicura che il Ministro Boselli, pericolante a Savona, ha posto la candidatura a Castellamare di Stabia.

L'ammiraglio Morin si porta a Gaeta.

— Secondo i ministeriali stessi, le speranze del ministero si fondano principalmente sulle provincie meridionali e sulla Sicilia. Nell'*Italia settentrionale* e centrale non si crede di poter spostare sensibilmente l'attuale forza numerica dei diversi gruppi e si teme un aumento dei deputati di Estrema sinistra.

Il rifiuto di Mac Kinley alla missione boera.

Londra 22. Si telegrafa da Washington. Il segretario per gli esteri, Hay, comunicò ai delegati boeri che il presidente Mac Kinley nelle attuali condizioni politiche si trova indotto a non scostarsi dalla politica della assoluta neutralità.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 21 maggio.

Anche oggi sul mercato serico esistevano diverse richieste, ma a prezzi che certo non invogliavano i detentori alla vendita, lasciando perciò il nostro mercato assai leggero di transazioni.

(Dal *Sole*.)

Bollettino della Borsa

UDINE 22 Maggio 1900.

	Mag. 19	Mag. 22
Rendita.		
Italiana 5 % contanti ex coup.	100.80	100.80
» 5 % fine mese	100.95	100.90
» 4 ½ »	110.75	110.70
Exterieure 4 % oro	73.85	73.75
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali ex coupons	318.75	318.50
» 3 % Italiane	307.—	306.50
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	510.—	510.—
» Banco di Napoli 3½ %	440.—	440.
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	509.	509.50
Azioni.		
Banca d'Italia ex coupons	867.—	863.—
» di Udine	145.	145.
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	35.75	35.75
Cotonificio Udinese ex coupons	1370.—	1370.—
Fabbr. di zucchero S. Giorgio.	107.—	107.—
Società Tramvia di Udine	80.	80.—
» Ferr. Merid. ex coupons	742.—	741.50
» Ferr. Medit. ex coupons	542.	541.—
Cambi e valute.		
Francia cheques	106.40	106.45
Germania »	130.65	130.75
Londra »	26.79	26.81
Austria - Corone »	110.40	110.50
Napoleoni »	21.26	21.27
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi ex coupons	94.90	94.65
Cambio ufficiale	106.39	106.45

NOTIZIE

Londra. Invariati.

Parigi. Calmi senza gran sostegno.

Berlino e Genova. Deboli. Cambio leggermente più fiacco.

La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ENRICO MERCATALI, Direttore.
ANGELO PANTANALI, gerente responsabile.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Udine, 1900 — Tip. Marco Bardusco